



Guerra civile Limassol, Cipro 1964: un celebre scatto del fotoreporter inglese Don McCullin, tra gli autori esposti alla XIV edizione del Milano **Photofestival**

La grande invasione

Da sapere

● Milano **Photofestival** XIV edizione, «Immagini. Progetti. Futuro», da oggi al 30 giugno

● Evento diffuso che coinvolge 120 sedi per 177 appuntamenti ingresso quasi sempre libero

● Catalogo in distribuzione gratuita in tutte le sedi espositive

● Informazioni complete sul sito www.milanophotofestival.it

Il **Photofestival** porta in città 177 mostre in 120 sedi coinvolgendo enti pubblici, teatri e biblioteche civiche

A Milano la fotografia è giovane: il 44% delle imprese è in mano agli under 35. Ma è anche un valore economico forte: con circa 8mila addetti, il settore fattura in città 3,9 miliardi sui 7 nazionali. Con questi dati incoraggianti, elaborati da Camera di Commercio di Milano, parte la XIV° edizione di Milano **Photofestival**, festa diffusa dell'immagine che da domani al 30 giugno animerà la città con 177 mostre in 120 sedi: promossa e organizzata da AIF con Confindustria Milano, patrocinata da Comune e Regione, sostenuta da Fondazione Cariplo e Gruppo Cimbali, la manifestazione coinvolgerà enti pubblici e operatori privati, teatri, gallerie d'arte, musei, atenei, show-room. Espandendosi anche verso le periferie e la città metropolitana, da Villa Scheibler di Quarto Oggiaro al Castello di

Vigevano, fino a raggiungere Pavia con un festival satellite.

«Le mostre sono tante, più dell'anno scorso, ma il numero non ha particolare importanza — spiega il direttore artistico Roberto Mutti —. Importa soprattutto la politica culturale, che accanto a luoghi istituzionali vuole anche siti espositivi inconsueti sul territorio per andare incontro a un pubblico sempre più vasto: un esempio le biblioteche civiche nei quartieri, quest'anno ne abbiamo coinvolte dodici». Altri fiori all'occhiello? Il coinvolgimento di autori alle prime esperienze, che conferma la linea di apertura dell'iniziativa: giovani reporter sono stati ingaggiati per documentare le rassegne in calendario da qui a giugno, altri sono stati sguinzagliati al Salone del Mobile per ritrarre il mondo dei designer, oggetto di una mostra in giugno al CMC. In più l'offerta è quasi completamente gratuita, così come è

distribuito gratuitamente il catalogo bilingue delle iniziative. «Peniamo al catalogo cartaceo perché è un vademecum, uno strumento utile — dice ancora Mutti —. Si personalizza, si sottolinea, si appunta, si fa firmare dagli autori, diventa un ricordo da conservare».

Tra gli autori in mostra artisti storicizzati e fotografi professionisti accanto a nomi emergenti. Tra le rassegne già aperte emblematica la riscoperta di Augusto Cantamessa, maestro torinese del bianco e nero non abbastanza noto: classe 1927, mancato l'anno scorso, gli si rende merito attraverso straordinari paesaggi con figure degli

In vetrina

Accanto ai nomi noti come Don McCullin e Bob Krieger, giovani e talenti misconosciuti

anni Cinquanta e Sessanta esposti a Palazzo Castiglioni.

Molti gli omaggi alla nostra città, soggetto sempre più fortunato: protagonista fino al 4 maggio nella collettiva «Six in Milan» a Palazzo Sormani, lo sarà anche all'AIM con gli scatti di Sebastiano Tavolazzi, a Villa Litta di Affori con Giuliano Leone, da Building con Vincenzo Castella e in altre sedi. Tra i grandi nomi presenti Maurizio Galimberti, Oliviero Toscani, Bob Krieger, Don McCullin, Fosco Maraini, Gian Paolo Barbieri. Varietà anche nei soggetti: dalle nature morte di Christopher Broadbent, così perfette da sembrare dipinte, alle lune di Edoardo Romagnoli, dalle isole Svalbard di Valentina Tamborra al Giappone di Emilio Senesi, dai giovani migranti di Mattia Zoppellaro alla comunità LGBT di Lorenzo Salvatori.

Chiara Vanzetto

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Come un quadro Christopher Broadbent «Bread»



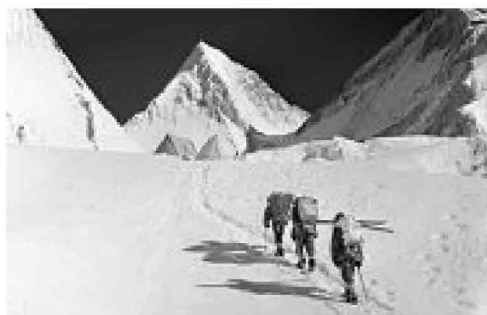
Uno sguardo di sfida Trevor Cole «A look to envy»



Luci e ombre Augusto Cantamessa «Venditore di limoni»



Muri che parlano Loredana Celano «Budapest»



Ascensione Fosco Maraini «Verso la montagna lucente»

Cultura
Tempo libero

La grande
invasione

TANTI VOLI PER FAR DECOLLARE
I TUOI AFFARI

easyJet